

FONDAZIONE GIORGIO CINI
CENTRO DI CULTURA E CIVILTÀ

SCUOLA DI S. GIORGIO PER LO STUDIO DELLA CIVILTÀ VENEZIANA

Istituto di Lettere, Musica e Teatro



SAN GIORGIO MAGGIORE
VENEZIA

ALBERTO GALLO -- GIOVANNI MANTESE

RICERCHE SULLE ORIGINI
DELLA CAPPELLA MUSICALE
DEL DUOMO DI VICENZA



ISTITUTO PER LA COLLABORAZIONE CULTURALE
VENEZIA - ROMA

1964

Col 1542, venuto a scadere il contratto quinquennale stipulato nel 1537, cessano le annotazioni dell'amministratore. Probabilmente, rinnovando ulteriormente il contratto, il capitolo abolì il salario straordinario aumentando forse in compenso i benefici annessi alla cantoria che costituivano il reddito ordinario del maestro di cappella.

Alla amministrazione di tali benefici, cioè all'affitto dei terreni e alla riscossione delle rendite relative, Alessandro da Padova provvedeva mediante un proprio incaricato, come risulta da un atto del 3 ottobre 1541 con cui il capitolo ratifica la nomina dell'amministratore fatta da Alessandro:

« Vincentie in ecclesia cathedrali in capella S. Marie... canonici...cum deputaverint ven. d. presb. Alexandrum de Padua jam multis annis in preceptorem musices clericorum cum salario certorum clericatum in hac diocesi et presertim duorum existentium in plebe S. Marie de Pressana facultate et licentia ei attributa locandi et exigendi ut moris est et cum ad dictorum d. canonicorum et capituli notitiam pervenerit dictum d. Alexandrum super quadam electione massarii clericatum de Pressana contra debitum molestari, volens electionem predictam esse validam et viribus subsistere eadem unanimes et concordés laudaverunt et approbaverunt ac si facta fuisset per capitulum suum...¹ ».

Sembra che Alessandro da Padova abbia continuato a dirigere la cappella musicale della Cattedrale di Vicenza sino alla sua morte avvenuta all'inizio del 1563, come risulta dall'atto del 9 gennaio 1563 con cui il capitolo nominò il suo successore nella persona del celebre teorico e compositore Nicolò Vicentino:

« Vincentie..in loco capituli rev. d. canonicorum in ecclesia cathedrali vinc. presentibus... ibique magnifici rev. d. Simon de Portis archidiaconus, Paulus de Portis...more solito citati et congregati et facientes capitulum et quibus et eorum capitulo spectat et pertinet electio magistri Capelle stante morte quon-

¹) V.A.Ca., Atti dei Notari, Leonardo Bacchino, vol. III.

dam ven. d. presb. Alexandri de Padua ultimi magistri capelle diebus preteritis defuncti, volentes et intendentes de alio idoneo magistro capelle providere ne ecclesia predicta in aliquo defraudetur, omnes unanimes et concordés elegerunt et deputaverunt ven. d. presb. Nicolaum de Vicentinis...¹ ».

Di Alessandro Padovano restano alcune composizioni sacre pubblicate l'anno stesso della morte del musicista. Tra queste è un mottetto: *Sacerdos et Pontifex*², scritto in onore di S. Vincenzo³ patrono della città di Vicenza⁴.



Vicenza, Archivio Capitolo

¹) V.A.Ca., Atti dei Notari, Giovanni Maria Roan (de Henricis), vol. II.

²) Di Rinaldo da Montagnana/ il primo libro di mottetti a cinque/ Voci, per tutte le feste dell'anno Nouamente da lui composti & per Antonio Gardano/ stampati & dati in Luce./ In Venetia appresso di/ Antonio Gardano./ 1563, p. 17. Cfr. facsimile e trascrizione V. Il facsimile è dell'esemplare conservato nella Biblioteca della Accademia Filarmonica di Verona.

La stessa raccolta contiene altri quattro mottetti di Alessandro Padovano e precisamente: *O Beatum virum Martinum Antistitem*, a 5 voci, p. 3; *Istorum est enim regnum celorum*, a 6 voci, p. 33; *Veni sponsa Christi*, a 6 voci, p. 34; *Iste sanctus pro lege Dei sui*, a 6 voci, p. 35.

³) Il testo del mottetto di Alessandro Padovano ricalca noti modelli liturgici. Nella prima metà l'antifona al *Magnificat* dei primi vesperi dei Confessori Pontefici: *Sacerdos et Pontifex et virtutum opifex pastor bone in populo ora pro nobis Dominum*. Nella seconda metà l'antifona al *Magnificat* dei primi vesperi dei Confessori non Pontefici: *Similabo eum viro sapienti qui aedificavit domum suam supra petram*. Sia il testo che il motivo musicale del *quintus* sono invece tratti dall'antifona quinta delle lodi per la festa del *Corpus Domini*: *Vicenti dabo manna absconditum et nomen novum*.

⁴) Sul culto vicentino di S. Vincenzo cfr. G. MANTESE, *op. cit.*, vol. III, pp. 127-129.